

La politica regionale per il diritto allo studio: quali dati per valutarla



Federica Laudisa



Investire in istruzione di qualità

Torino, 19 giugno 2019

1. Sostenibilità: parole e dati, una relazione difficile?

2. Il diritto allo studio scolastico: quali dati?

- ▣ a livello nazionale
- ▣ a livello regionale

3. Il diritto allo studio universitario: un'altra storia (o quasi)

4. In conclusione



1. Sostenibilità: parole e dati, una relazione difficile?





Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti



Come è stato tradotto in Italia?



L'obiettivo strategico nazionale

**Ridurre il tasso di abbandono scolastico
e migliorare il sistema dell'istruzione**



Declinato in 10 target
(o sotto-obiettivi)



I 10 target sono misurati dall'Istat
attraverso degli indicatori

- ✓ Accesso per tutti all'istruzione di ogni ordine e grado
- ✓ Qualità dell'istruzione impartita
- ✓ Possesso di conoscenze e competenze per l'occupazione
- ✓ Parità di accesso per i più vulnerabili
- ✓ Monitoraggio strutture scolastiche



Alcuni degli indicatori ISTAT

Percentuale di persone di 18-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti

Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti

Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria per i 5-enni)

Persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario

Aiuto Pubblico allo Sviluppo per borse di studio concesse a studenti dei PVS

Livello di competenza alfabetica degli studenti

Livello di competenza numerica degli studenti

Persone di 16-74 anni con competenze digitali



Cosa manca?



- Come pensiamo di raggiungere gli obiettivi? Con quali **misure**?
Sono «delegate» a livello nazionale al PNR e al DEF
- Degli indicatori che tengano conto della **dimensione sociale** della partecipazione all'istruzione



Quota di studenti che partecipano e completano gli studi in relazione al titolo di studio e all'origine dei genitori?



Le misure tramite cui si raggiungono gli obiettivi/1



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2019

Sezione III Programma Nazionale di Riforma

- si accenna al **Fondo per le borse di studio universitarie** e al possibile ampliamento della no tax area (interventi per il diritto allo studio universitario)
- ma non si fa cenno alla politica per il diritto allo studio scolastico

Le misure tramite cui si raggiungono gli obiettivi/2

«La **lotta alla dispersione scolastica**, obiettivo fondamentale del Paese nel quadro europeo, **passa anche per un incremento delle opportunità formative** sul territorio. In questo senso sono state avviate, per il tramite dei Fondi Europei, una serie di **misure per il potenziamento delle competenze di base** e per la lotta alla dispersione **anche attraverso offerte formative in spazi e tempi ulteriori** rispetto alle ordinarie attività didattiche.»



Incremento del tempo pieno nelle scuole primarie



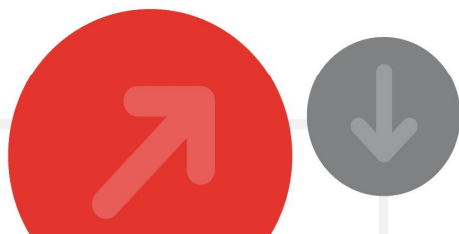
Le misure tramite cui si raggiungono gli obiettivi/3



Per quanto concerne l'istruzione terziaria, va salutato con favore l'aumento delle risorse del Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio universitarie, ma si sottolinea la **necessità di potenziare tutti gli strumenti per il diritto allo studio** (non solo borse di studio, ma anche **prestiti d'onore** e servizi logistici per gli studenti fuori sede), mai troppo generosi in un Paese dove un diciannovenne su due non prova nemmeno a mettere piede in un'aula universitaria.



Nessuna menzione al diritto allo studio scolastico



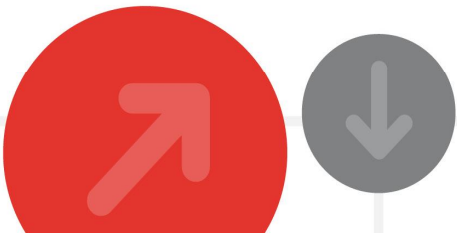
2. Il diritto allo studio scolastico: quali dati?



Quali dati a livello nazionale?



Idem, con patate



**Alla domanda conoscitiva
espressa dal Consiglio regionale del Piemonte all'IRES**



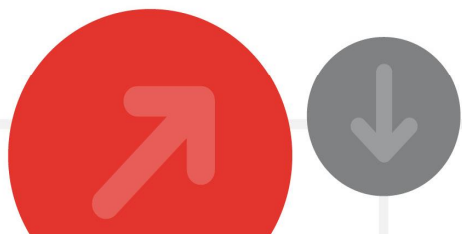
Analizzare e valutare le politiche regionali per il sostegno alla libera scelta educativa, al diritto allo studio e all'istruzione per tutti gli allievi delle scuole statali, paritarie e dei corsi di formazione professionale



Le risorse stanziare, sia a livello statale che regionale, garantiscono l'effettività di questi diritti?



Come si è potuto rispondere?



- **Fonti normative:** delibere, decreti direttoriali, determine dirigenziali (e allegati)
- **Database ASTU** (gestito dal CSI Piemonte): il sistema che acquisisce in un modello unico *online* le domande di voucher regionale e contributo statale per libri di testo



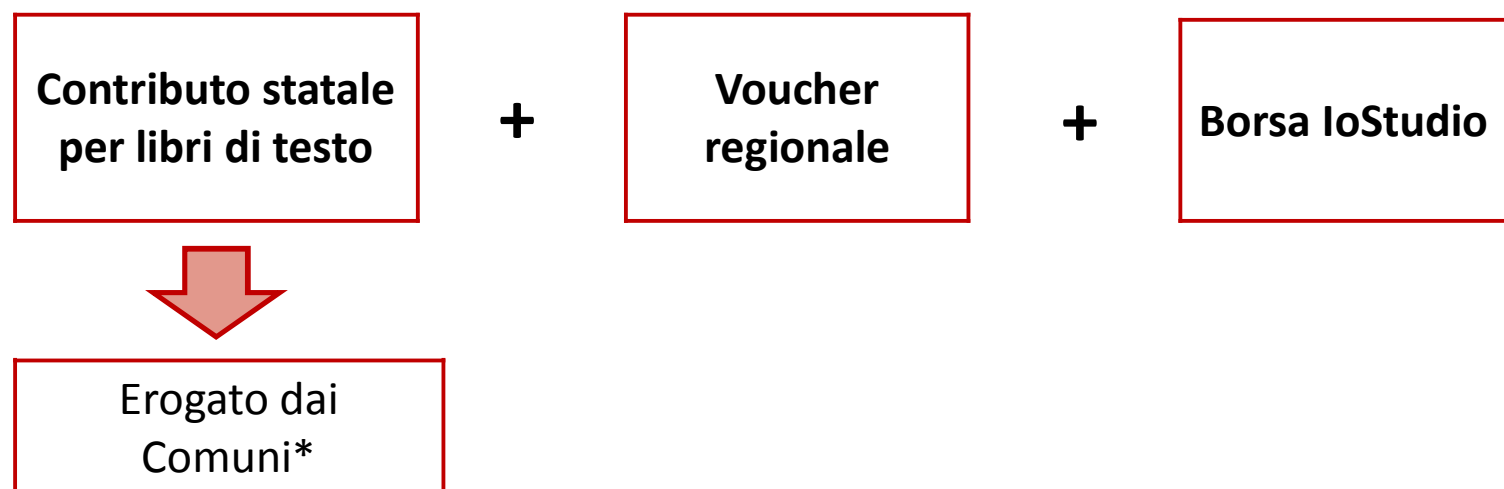
I contributi monetari nel diritto allo studio scolastico: un quadro d'insieme

Ente finanziatore	Tipo intervento	Anno di avvio-fine	Destinatari	Soglia ISEE di accesso
STATO	Contributo monetario a copertura della spesa per libri di testo obbligatori	a.s. 1999/00-	Iscritti secondarie di 1° e 2° grado, leFP (fino al conseguimento dell'obbligo scolastico) – statali e paritarie	10.632,94 euro
STATO	Borsa di studio per coprire le spese di frequenza, trasporti, mense, sussidi scolastici, attività integrative scolastiche, visite di istruzione	a.s. 2000/01-2010/11	Iscritti primarie, secondarie di 1° e 2° grado – statali e paritarie	10.632,94 euro
REGIONE	« Buono scuola » per spese di iscrizione e frequenza (eccetto quelle per libri di testo, mensa, trasporto, sussidi e materiali didattici)	a.s. 2003/04 - 2006/07	Iscritti primarie, secondarie di 1° e 2° grado – statali e paritarie	30.400 euro
REGIONE	Assegno di studio/voucher per "iscrizione e frequenza" e per "libri di testo, POF, trasporti"	a.s. 2007/08-	Iscritti primarie, secondarie di 1° e 2° grado, leFP (fino al conseguimento dell'obbligo scolastico) – statali e paritarie	26.000 euro
STATO	Borsa «lostudio» per acquisto libri di testo, per mobilità e trasporto, per accesso a beni e servizi culturali	a.s. 2017/18-	Iscritti istituzioni scolastiche di 2° grado	10.000 euro



NOTA: tutti i contributi sono cumulabili

Nel 2017/18 una famiglia con ISEE fino a 10.000 in Piemonte può aver beneficiato di:



*Fino al 2017/18; con la legge di riordino 2018 la Regione ha avocato a sé questa funzione

I contributi statali per libri di testo

a.s.	Fondo statale (euro)	Di cui: quota attribuita alla Regione Piemonte (euro)	N° beneficiari in Piemonte
1999/00	103.291.000	4.289.764	n.d.
2000/01	103.291.000	4.289.764	n.d.
2001/02	103.291.000	4.289.764	n.d.
2002/03	103.291.000	4.194.495	n.d.
2003/04	103.291.000	4.194.495	n.d.
2004/05	103.291.000	4.194.495	28.240
2005/06	103.291.000	4.194.495	30.711
2006/07	103.291.000	4.099.234	31.665
2007/08	103.291.000	4.099.234	30.935
2008/09	103.291.000	5.098.185	31.435
2009/10	103.291.000	5.275.551	39.135
2010/11	103.000.000	5.067.198	41.254
2011/12	103.000.000	5.132.110	40.766
2012/13	103.000.000	5.709.179	40.618
2013/14	103.000.000	5.022.927	21.984
2014/15	103.000.000	5.429.372	13.765
2015/16	103.000.000	4.684.794	13.900
2016/17	103.000.000	5.210.952	10.878
2017/18	42.981.795	2.142.823	13.843
2018/19	113.000.000	6.458.216	n.d.

Nessuna
rilevazione a livello
nazionale!

Gli assegni di studio/voucher regionali

Soglia ISEE di accesso (euro)	a.s.	N° assegni/voucher iscrizione e frequenza erogati	N° assegni/voucher libri, POF, trasporti erogati	Finanziamento regionale (euro)
29.000	2007/08	7.213	12.941	12.954.456
32.000	2008/09	10.443	49.515	22.512.211
	2009/10	9.479	58.364	25.823.944
	2010/11	6.949	51.645	22.471.143
40.000	2011/12	5.303	36.469	16.784.045
	2012/13	4.193	28.394	14.560.825
26.000	2013/14	4.063	19.568	11.008.205
	2014/15	2.275	12.682	5.977.565
	2015/16	2.294	14.620	6.443.901
	2016/17*	2.407	14.488	10.743.758
	2017/18	2.268	16.197	10.747.309
	2018/19	2.467	14.346	10.745.000

Nessun monitoraggio a livello regionale

Nel 2017, il Piemonte:

- ha ricevuto 1.715.145,51 euro dal finanziamento statale
- l'importo di borsa è stato fissato in 234,34 euro
- ne hanno avuto diritto 7.319 studenti

Nessuna rilevazione a
livello nazionale!





Milioni di euro (oltre 17 mil. nel 2018/19) distribuiti su interventi differenti, con più livelli di governo, con finalità in parte sovrapposte, dei quali poco o nulla si conosce

3. Il diritto allo studio universitario: un'altra storia (o quasi)



Due rilevazioni nazionali:

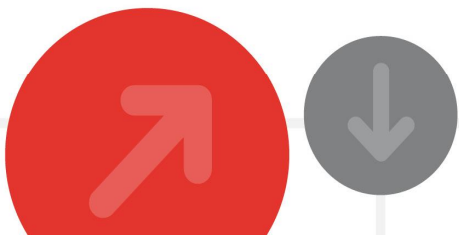
- Una condotta dal 1997/98 dall'**Ufficio Statistico del MIUR** (su n° di **richiedenti, beneficiari e spesa**) riguardo a **tutti gli interventi** attuati da Regioni e Atenei – disponibile online
- Una effettuata dal 1996/97 dall'**Ufficio VIII – MIUR** ai fini del riparto del Fondo statale integrativo (da cui si conoscono le **fonti finanziarie per il DSU**)

Una rilevazione a livello regionale: i dati sono disponibili online e aggiornati in tempo reale (all'uscita della pubblicazione della graduatoria dei borsisti EDISU Piemonte)



E' tutto oro quello che luccica?


Manca una valutazione ex-post delle politiche attuate



Un caso esemplare: i prestiti agli studenti



I prestiti: questi sconosciuti/1

Anno	Atto istitutivo	Tipo di intervento	€	
2003	D.M. 23 ottobre 2003 Fondo per il sostegno dei giovani	Finanziamento agli atenei per progetti sperimentali e innovativi per la concessione agli studenti di prestiti d'onore	3,7 mil. di euro stanziati nel 2004-2010	33 atenei li hanno attuati: 524 prestiti annui erogati in media nel periodo 2003/04-2010/11
2003	Legge finanziaria 2004	Istituisce un Fondo per la concessione di prestiti fiduciari per il finanziamento degli studi finalizzato a: <i>garanzie sul rimborso agli studenti capaci e meritevoli; contributi in conto interessi ai privi di mezzi</i>	10 mil. di euro una tantum ripartito tra tutte le Regioni	9 Regioni li hanno attuati – 210 prestiti annui erogati in media*
2007	Progetto “Diamogli credito” Ministero Politiche Giovanili	Istituisce un Fondo di garanzia per prestiti agli studenti meritevoli , per coprire specifiche spese universitarie (Erasmus, tasse, acquisto PC)	33 mil. di euro stanziati nel 2007-2009	1.560 prestiti erogati in totale
2010	Progetto “Diamogli Futuro” Dipartimento Gioventù	Istituisce un Fondo di garanzia per prestiti agli studenti meritevoli di importo max di 5.000 annui per massimo tre anni	14,2 mil. di euro**	1.563 prestiti in totale nel periodo 07/2012-09/2017

*I prestiti fiduciari sono stati attivi nel periodo 2007/08-2010/11

**La disponibilità complessiva del Fondo è di 19 milioni di euro



Fonte: Uff. Stat. MIUR; CONSAP

I prestiti: questi sconosciuti/2

Due ulteriori esperienze in Piemonte:

- **Prestito Intesa-Bridge** in convenzione con la banca Intesa-San Paolo, attivo nel periodo 2003/04-2014/15 presso il Politecnico di Torino; avviato anche presso l'UPO e l'Università di Torino
- **Prestito UPTOYOU** attivo dal 2013/14-2016/17, realizzato con Fondazione Agnelli e Banca Sella per sostenere gli studenti iscritti alla laurea magistrale del Politecnico di Torino



Nel 2013/14 erano disponibili 200 prestiti ma ne **sono stati erogati 30.**

CONDIZIONI:

5.000 euro annui erogati per 2-3anni, previo requisito di merito, senza alcuna richiesta di garanzia, da restituire dopo uno o due anni dal conseguimento del titolo, ad un tasso di interesse di circa il 5-6%



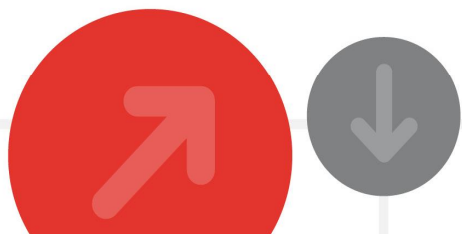


Circa **61 milioni di euro** distribuiti su progetti differenti, gestiti da soggetti differenti, sicuramente sovrapponibili, dagli esiti stentati e dei quali poco o nulla si conosce


ISTAT, *Rapporto SDGs 2019. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia*



Gli ultimi dieci anni hanno portato un diffuso avanzamento sul fronte dell'istruzione inclusiva, ma l'Italia è ancora agli ultimi posti in Europa per numero di laureati, tasso di abbandono e competenze. Il tasso di abbandono è salito per il secondo anno consecutivo e si attesta, nel 2018, al 14,5%. Permangono consistenti differenze territoriali a svantaggio del Mezzogiorno e dei maschi. In Italia, il 27,9% di giovani 30-34enni possiede un titolo terziario ed è stato raggiunto l'obiettivo nazionale previsto da Europa 2020 (il 26-27%), anche se con importanti differenze territoriali e di genere. Per le donne la quota delle 30-34enni laureate è del 34%, mentre per gli uomini è del 21,7%.



La strada per l'«emancipazione dalla cultura normativa» in Italia è ancora lunga, ma...



Dreams are built ...
one brick at a time!

Nathan Sawaya